

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 238 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

VENERDI' 14 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mcm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio non meritano di essere pubblicate. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

E LA RUSSIA? Postumi della crisi

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, 13 sera. Durante la fase acuta della crisi cecoslovacca, e i giorni francesi favorevoli alla guerra avevano fatto un grande sforzo di propaganda per dimostrare che, mentre la Germania non era abbastanza preparata a un conflitto armato, soprattutto a causa dell'insufficienza dei suoi quadri, la Francia poteva contare sul possente aiuto sovietico, specie nel campo dell'aviazione. Si allineavano cifre impressionanti di divisioni di aeroplani, di carri armati, si parlava di una vasta mobilitazione segreta fatta dall'U.R.S.S. alle frontiere della Romania e della Polonia, si mostravano i Sovieti pronti a gettare sulla bilancia il formidabile peso di un esercito sterminato e di un'aviazione che avrebbe oscurato il cielo.

La missione segreta "di Lindberg"

Fra le altre notizie false messe a circolare in circolazione per impressionare l'opinione pubblica, ad opera di agenzie giornalistiche specializzate in questo genere di mistificazioni, era quella che il colonnello Lindberg, inviato a Mosca, si diceva, con una missione segreta dal Presidente Roosevelt, per studiare le possibilità di una cooperazione delle aviazioni francese, sovietica e cecoslovacca in caso di conflitto con la Germania, ne era ritornato pieno d'ammirazione per l'alto grado di efficienza delle forze aeree bolsceviche. L'informazione diffusa anche da agenzie più o meno direttamente controllate dal governo francese, aveva trovato un certo credito specialmente nel grosso pubblico. Ma, giorni fa proprio la stampa sovietica si è incaricata di smentire rivelando una verità assolutamente contraria.

Doppio gioco

Siccome, in caso di conflitto per la questione cecoslovacca, il solo aiuto immediatamente efficace che la Francia avrebbe potuto attendere dalla Russia, territorialmente separata dal Reich, era quello dell'aviazione, si comprende facilmente l'importanza del giudizio emesso con ineguale competenza dal celebre aviatore americano. Le dichiarazioni di Lindberg hanno fatto perciò viva impressione in Francia e sono state messe in grande rilievo da quella parte della stampa francese che accusa i comunisti e i loro alleati del nazionalismo sovietico. E' da aver voluto lanciare il Paese nella guerra colta promessa di un aiuto russo che si pretendeva decisivo, ma che si sarebbe rivelato al più pratico tragicamente illusorio.

Un documento del Foreign Office

Specialmente eloquente è, a tale proposito, un rapporto compilato per incarico del governo britannico e trasmesso a quello di Parigi nei giorni drammatici in cui si faceva qui il calcolo delle forze eventualmente impegnate nel conflitto sulle terribili ammissioni subite durante gli ultimi mesi dagli organismi dirigenti sovietici. La sostanza di questo rapporto può essere così riassunta: Governo centrale dell'U.R.S.S. - Uccisi, scomparsi o sfigurati: 5 commissari del popolo, 6 membri del governo, 15 parti repubblicane sovietiche. Uccisi, scomparsi, imprigionati,

1 segretario del partito, Repubblica di Georgia - Il capo del governo, 4 commissari del popolo, Usbekistan - Il capo del governo, 9 commissari del popolo, Tadjikistan - 13 commissari del popolo, 2 segretari del partito, Kazakistan - Il presidente della repubblica, il capo del governo, 2 vice-presidenti del consiglio, 15 commissari del popolo, 4 segretari del partito, Repubblica del Kirghisi - Il presidente della repubblica, due successori capi del governo, 6 commissari del popolo, 4 segretari del partito.

In totale, dal 1.º gennaio 1938, 175 commissari del popolo e 1441 alti funzionari del partito sono stati uccisi, imprigionati, deportati o sono scomparsi. Nell'esercizio l'«epurazione» è stata anche più draconiana estendendosi al 65 per cento degli ufficiali superiori, a partire dal grado di colonnello.

Non vi è dubbio che i fatti registrati in questo documento hanno fortemente influito, insieme a tante altre considerazioni, sulle decisioni del governo francese e britannico nel momento decisivo in cui si è dovuto scegliere tra la pace e la guerra, e hanno contribuito a orientare verso la conciliazione.

Benso Fini



Il generalissimo Franco saluta le gloriose bandiere dei Legionari italiani sulla via del ritorno

DOPO LA NOTA DELL' "INFORMAZIONE DIPLOMATICA,"

Orientamenti francesi

I partiti di destra si coalizzano contro comunisti e socialisti

PARIGI, 13 sera.

L'ex Presidente del consiglio André Tardieu pubblica sul *Gringore* un significativo articolo sulle relazioni franco-italiane. Dopo aver ricordato che Blum nel 1935 impose le sanzioni antitaliane al sig. Laval, rompendo così gli accordi di Stresa Tardieu ricorda che da allora quattro Presidenti del Consiglio si sono succeduti così come tre Ministri degli Esteri, ma che nessun di essi seppe trovare la forza per rompere il cerchio del fuoco antitaliano degli antifascisti. Tutte le occasioni anche le più favorevoli per una ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Italia furono, così trascurate ed è soltanto ora dopo il trionfo mussoliniano di Monaco, che la Francia si è decisa.

Genio politico italiano

Il tempo perduto minaccia, però di costare caro al Paese, rileva Tardieu, il quale continua: Mussolini ha infatti dimostrato, ancora in queste ultime settimane, l'incomparabile maestria con cui guida i destini della sua Patria. Il genio politico della razza italiana da Machiavelli a Cavour, sembra risplendere in ogni sua iniziativa. Non bisogna, infatti, dimenticare che è stato Mussolini che, con un fulmineo colloquio telefonico si è, nell'ultima crisi europea, elevato a Mediatore, prima ritardando di 24 ore la mobilitazione generale germanica, poi suggerendo la conferenza a quattro; ed è stato Mussolini che, col suo piano di lavoro preparato in treno, ha condotto dall'inizio alla fine le conversazioni tra gli uomini di Stato portandoli all'accordo. Ora da questa sua grande vittoria non è uscita anche senza gloria la resurrezione dell'Ambasciata di Francia a Roma. Cosa potrà fare? Evidentemente nulla per diversi anni che possa intaccare la solidità dell'asse Roma-Berlino, ma semplicemente molti modesti sforzi per collaborare al piano di equilibrio che l'Italia persegue.

Ottimismo

L'ufficio *Petit Parisien* pubblica un commento alla nomina di François Poncet ad ambasciatore di Francia a Roma, salutandolo calorosamente la normalizzazione dei rapporti diplomatici franco-italiani che ne deriva ed aggiungendo: «Si chiude finalmente, la situazione diplomatica anomala che per due anni aveva avvelenato i rapporti fra Roma e Parigi. Numerosi malintesi si erano accumulati in questo periodo e sarà compito del nuovo ambasciatore di dissiparli. Il fatto che il governo francese invia a Roma un diplomatico così eminentemente attivo, quale François Poncet, costituisce un impegno che tale lavoro sarà realizzato. La sua nomina infatti, lungi dall'essere una semplice formalità, è la manifestazione evidente che la Francia desidera sinceramente riprendere relazioni amichevoli e fiduciarie con l'Italia così da appianare rapidamente ogni divergenza che ancora oggi possa separare i due paesi».

Il Fronte popolare è morto

Il parlamento francese approvando quasi all'unanimità gli accordi di Monaco e rendendo così omaggio a tutti gli artefici, ha chiaramente approvato l'intenzione del governo di riprendere la collaborazione con l'Italia. L'opinione pubblica d'altro canto si è associata a questi sentimenti in larghissima misura ciò che prova che il popolo francese vuole vivere nei migliori termini col popolo italiano. E' così in una eccellente atmosfera che da parte francese si apre un periodo di rinnovata collaborazione con Roma.

L'Action Française esprime in termini calorosi la sua soddisfazione e dice che soltanto i ciechi potevano non vedere che la vittoria passa per Roma. Il giornale ricorda, che purtroppo il fronte popolare ed il funesto Blum crederono ad un certo momento di compiere chissà quale gesto di trionfale fierezza ed affermazione rivoluzionaria ritirando il rappresentante della Francia da Roma. Ma i fatti hanno dimostrato che l'iniziativa non fu che un ennesimo sintomo della loro impotenza e della loro calamitosa stupidità.

Tutta la stampa indistintamente mette in grande rilievo il profondo significato dell'ordine del giorno votato stamane dal Consiglio direttivo del partito radicale e con il quale, denunciando le manovre del partito comunista, si seppellisce definitivamente il fronte popolare francese. I giornali sottolineano notevolmente non vedere che il modo in cui i radicali si sono mossi finalmente decisi ad ammettere le fondamentali antitesi che esiste tra gli stipendiati di Mosca e gli interessi nazionali francesi ed afferma che ormai più nulla di comune, né in Parlamento né nel Paese, vi potrà essere tra i partiti nazionali ed un sovversivismo moscovita.

Si nota infine che immediatamente sono state iniziate conversazioni fra i radicali ed i partiti del centro repubblicano per presentare alle prossime elezioni di circoscrizione delle candidature uniche da opporre a quelle dei comunisti e dei socialisti.

La Commissione Suprema dell'Autarchia ha oggi tenuto la sua seconda riunione nel salone del Ministero delle Corporazioni. Alle 16 precise giunge il Duce accolto da un vibrante saluto.

Il Duce imposta subito la discussione sulla produzione della cellulosa richiamando i dati essenziali del piano autarchico approvato lo scorso anno. Dopo di che dà la parola all'on. Amicucci il quale illustra i risultati con i seguenti nella creazione degli impianti previsti dalla produzione della cellulosa per carta, impianti che sono già stati autorizzati e che daranno un quantitativo di cellulosa superiore del 30 per cento a quello previsto per la carta per la prima tappa del 1940.

Sottolinea che il merito delle iniziative spetta tanto all'IRI ed ai grandi complessi industriali ad esso collegati quanto ai medi e piccoli industriali che hanno creato presso i cantieri degli impianti per cellulosa. Anche per la pasta meccanica di legno la situazione è favorevole essendo italiana la produzione di questa materia prima per carta. Occorre tuttavia mediante la intensificazione della cultura del pioppo sostituire quel legname estero che tuttora si importa.

In seguito l'on. Cianetti fa alcune affermazioni circa la distribuzione degli stabilimenti per la produzione di cellulosa nelle zone più adatte dal punto di vista dell'impiego della mano d'opera.

Segue l'on. Conelli con alcune osservazioni circa la distribuzione degli stabilimenti per la produzione di cellulosa. L'ingegnerico Giordani dà alcuni chiarimenti tecnici sulla impostazione del piano. L'on. Muzarini assicura che gli agricoltori collaboreranno attivamente, per la

parte che li riguarda, all'incremento della produzione.

L'on. Caradonna illustra l'attività dell'ente della cellulosa e dei singoli industriali, ed assicura che alla data fissata sarà raggiunta l'autarchia per questo settore. Dopo alcune precisazioni del Ministro Thaon di Revel sullo stabilimento di Foggia, il Duce apre la discussione, sulla cellulosa per usi tessili.

L'on. Aprilis, accennato alla impostazione del piano di autarchia per la produzione di cellulosa destinata all'industria delle fibre artificiali, ricorda l'azione svolta nel campo di nuovi impianti industriali, e fa presente che il impianto di Torre di Zaira potrà assicurare 640 mila quintali di prodotto annuo.

Il problema tecnico economico può dirsi risolto. Esistono tuttavia alcune difficoltà di carattere agrario, quanto alla produzione della canna comune in rapporto alla necessità di non disturbare le altre colture, in relazione a una domanda fatta dal Ministro per le Corporazioni circa l'importanza che può assumere la utilizzazione degli steli di granturco, l'on. Aprilis risponde che questa potrà essere notevole nella zona di bonifica fino a quando non si addovenga all'appoderamento.

(La trasmissione continua).

Prima dell'accordo di Monaco

PARIGI, 13 sera. Di una certa manovra, che si sarebbe svolta durante le giornate drammatiche che precedettero l'accordo di Monaco in seno al governo francese da parte di certi ministri, che avrebbero fatto di tutto per ostacolare gli sforzi di Daladier e Bonnet e rendere inevitabile la guerra, «Gringore» fa oggi le seguenti rivelazioni: «Siamo in grado di affermare che mercoledì mattina, 28 settembre,

quando François Poncet, nostro Ambasciatore a Berlino faceva visita al Cancelliere Hitler per tentare presso di lui un passo supremo, si trovò di fronte un uomo corretto e cortese, ma la cui decisione era presa, con molta eloquenza ed emozione François Poncet difese la causa della pace. D'un tratto il Cancelliere lo interruppe, ed ecco il dialogo che si impegnò: — siete sicuro, signor Ambasciatore, di parlare in nome del vostro Governo? Siete sicuro che in seno al vostro Governo non vi siano degli uomini che tradiscono il vostro Presidente del Consiglio e il vostro Ministro degli Esteri, e che cercano con tutti i mezzi di provocare la guerra e di spingerlo a farla? — Signor Cancelliere, rappresento qui il Governo francese e non mi è possibile continuare la conversazione sul terreno sul quale voi mi mettete.

Perspicace rilievo londinese

LONDRA, 13 sera. Il *Times*, in una corrispondenza da Parigi a proposito della nomina del nuovo ambasciatore francese a Roma, mette specialmente in rilievo i commenti di quei giornali secondo cui l'opinione pubblica francese si rende conto che l'Italia considera la nomina del sig. François Poncet ad ambasciatore a Roma piuttosto come una ammenda per i passati errori della politica francese verso l'Italia, che come una concessione francese che richieda e giustifichi qualche corrispettivo.

La Commissione Suprema dell'Autarchia ha oggi tenuto la sua seconda riunione nel salone del Ministero delle Corporazioni. Alle 16 precise giunge il Duce accolto da un vibrante saluto.

Il Duce imposta subito la discussione sulla produzione della cellulosa richiamando i dati essenziali del piano autarchico approvato lo scorso anno. Dopo di che dà la parola all'on. Amicucci il quale illustra i risultati con i seguenti nella creazione degli impianti previsti dalla produzione della cellulosa per carta, impianti che sono già stati autorizzati e che daranno un quantitativo di cellulosa superiore del 30 per cento a quello previsto per la carta per la prima tappa del 1940.

Sottolinea che il merito delle iniziative spetta tanto all'IRI ed ai grandi complessi industriali ad esso collegati quanto ai medi e piccoli industriali che hanno creato presso i cantieri degli impianti per cellulosa. Anche per la pasta meccanica di legno la situazione è favorevole essendo italiana la produzione di questa materia prima per carta. Occorre tuttavia mediante la intensificazione della cultura del pioppo sostituire quel legname estero che tuttora si importa.

In seguito l'on. Cianetti fa alcune affermazioni circa la distribuzione degli stabilimenti per la produzione di cellulosa nelle zone più adatte dal punto di vista dell'impiego della mano d'opera.

Segue l'on. Conelli con alcune osservazioni circa la distribuzione degli stabilimenti per la produzione di cellulosa. L'ingegnerico Giordani dà alcuni chiarimenti tecnici sulla impostazione del piano. L'on. Muzarini assicura che gli agricoltori collaboreranno attivamente, per la

I Ministri britannici Organizzare la pace

esamineranno la situazione in vista di una conciliazione europea

LONDRA, 13 sera

Un comunicato della «Press Association» dice che il Consiglio dei Ministri passerà in rassegna la situazione internazionale in rapporto agli avvenimenti svoltisi dopo l'accordo di Monaco.

Verrà esaminata in particolare — prosegue il comunicato — la possibilità di progressi ulteriori della politica di conciliazione in Europa. Saranno anche oggetto di discussione i rapporti anglo-italiani e le recenti conversazioni in proposito avvenute a Roma tra il Ministro degli Esteri italiano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth.

I rapporti italo-inglesi e i problemi mediterranei

LONDRA, 13 sera

La rassegna *Great Britain* ed *East* scrive che sebbene non sia ancora possibile prevedere se il ritorno della Spagna produrrà l'immediata entrata in vigore dell'accordo italo-inglese, è certo tuttavia che i diplomatici cui sono stati affidati i negoziati rivolti a ribadire la buona intesa fra Roma e Londra sono pieni di fiducia nei risultati della loro missione.

La rassegna aggiunge che potrà ancora occorrere pazienza e fatto che il risultato dei negoziati è ormai fuori di dubbio. Si riconosce dappertutto che a Monaco Mussolini ha avuto una parte decisiva. La Francia ha già nominato il suo nuovo Ambasciatore a Roma il che significa che la Francia ha riconosciuto l'Impero Italiano. Il *Times* scrive che le quattro grandi Potenze firmatarie dell'accordo di Monaco hanno molto per gettare le basi di una sistemazione generale che includa la soluzione del problema spagnolo e dei problemi del Mediterraneo in generale.

Schermaglie di stampa fra Londra e Berlino

BERLINO, 13 sera

Riproducendo largamente i contenuti della stampa fascista all'ultima nota dell'«Informazione diplomatica» vari giornali ritornano anche oggi su quest'ultima per sottolineare che la Germania sottoscrive in pieno il chiaro monito di Roma. Con particolare riferimento alla campagna di riarmo che si svolge in Inghilterra, la *National Zeitung* ritiene che ad essa prenda l'attissima parte due Ministri in carica, i circoli responsabili d'oltre Manica, aggiunge l'organo di Goering, dovrebbe tener presente che, ove questa agitazione dovesse continuare, la Germania potrebbe vedersi costretta a procedere ad una revisione del rapporto di forza esistente tra i due Paesi.

L'angriff svolge analoghe considerazioni e osserva che se Londra intende rimanere fedele allo spirito di Monaco deve dimostrarlo col fatto di non porre tempo in mezzo. La storia del dopoguerra, conclude, è ricca ad esuberanza di concessioni e di decisioni venute troppo tardi. L'ultimo esempio del genere è la nomina di un ambasciatore francese a Roma.

Un esempio dello spirito che presiede alla campagna condotta da certa stampa britannica nei riguardi del Reich, è segnalato dalla *Boerschen Zeitung*. Nell'intento di dimostrare che nell'occupazione della terra sudetica la Germania si lascia guidare soprattutto da criteri strategici ed economici. Il *Manchester Guardian* ha scritto che i tedeschi hanno occupato la città di Trubauz abitato da cinquemila cechi e da appena 200 tedeschi e dove esistono importanti stabilimenti di industria chimica.

Come ha notato l'ufficio foglio berlinese il *Manchester Guardian* ha preso una grossolana cantonata confondendo Trubauz di Moravia, città tedesca al cento per cento con l'omonima Trubauz di Boemia, abitata da una stragrande maggioranza di cechi e che la Germania non si è mai sognata di occupare.

L'Ambasciatore belga a Roma ricevuto da Re Leopoldo

BRUXELLES, 13 sera

Il Re ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale.

In queste circostanze bisogna soprattutto tenere presente l'atteggiamento degli uomini politici responsabili i quali agiscono con molta prudenza e con senso di responsabilità. Ricordiamo per esempio un discorso recentemente tenuto dal Ministro degli Esteri di Francia Georges Bonnet nel quale è evidente lo sforzo di ampliare e consolidare gli accordi raggiunti a Monaco. «Noi abbiamo salvata la pace. — Mai il nostro dovere ci è apparso così chiaro e preciso. — Adesso è necessario porre questa pace su basi più solide per non essere costantemente turbati da scosse così brutali. Noi abbiamo la fondata speranza che dalla Conferenza di Monaco possa sortire una intesa più completa e più sicura.»

E' opportuno che queste espressioni siano in Francia e nell'Inghilterra, si nota in questi giorni un nervosismo, certo ingiustificato o per lo meno non spiegabile nei soliti commenti di politica estera. Pare quasi che dopo l'immenso respiro di sollievo determinato dagli accordi di Monaco, sia subentrato un senso di incertezza e di titubanza, che in verità non trova alcuna spiegazione nei fatti concreti e che può essere determinato soltanto da quelle correnti politiche che hanno accolto a malincuore le conclusioni di Monaco. Esistono gli avversari dichiarati alle direttive di Chamberlain e di Daladier i quali sostengono che il successo ottenuto da Hitler ha menomato irrimediabilmente il prestigio delle potenze occidentali. Strano davvero che gli oppositori di Monaco sieno stati più numerosi e vivaci a Londra piuttosto che a Parigi, ma il fenomeno si spiega colla rigidità dottrinale e formalistica degli inglesi, che per lo stesso motivo furono del resto i più tenaci sostenitori delle famigerate sanzioni. Chamberlain rappresenta una figura eccezionale nel mondo politico inglese, perciò ha saputo e potuto abbandonare ogni formalismo ed ogni vincolo di partito per il nobile tentativo di salvare la pace. Naturalmente accanto a queste opposizioni chiare e manifeste esistono le altre manovrate dai margini della politica, negli ambienti finanziari e borghesi e in tutte quelle associazioni di carattere internazionale più o meno collegate fra loro. Questa gente ha sostenuto e sostiene tuttavia la necessità di una «guerra preventiva» perchè questa guerra dovrebbe nelle sue conclusioni salvare la pace. Strano ed incomprensibile paradosso per il quale si vorrebbe dalle stragi e dalle distruzioni ricavare benessere e prosperità. «Questi sostenitori della «guerra preventiva» dovrebbero almeno per il momento considerare l'atteggiamento assunto da Mosca durante la crisi cecoslovacca; il governo russo non è stato soltanto estromesso dalle trattative di Monaco dalle circostanze politiche, ma il proposito ha mantenuto una politica di assenteismo che fu del resto violentemente condannata dalla stampa di Praga. Che cosa potrebbero dire a questo proposito i giornali filobolscevichi e tutta la stampa del Fronte Popolare Francese? E la stampa labourista inglese, perchè non ha mai esaminato e condannato l'atteggiamento di Mosca, in un momento storico così importante per la Cecoslovacchia e così decisivo per la terza internazionale? Si parla della liquidazione di Litvinoff, ma evidentemente questo clamoroso insuccesso della politica bolscevica non è attribuibile all'attuale compagno di Stalin. Il Cancelliere Hitler nel discorso di Saarbrücken ha polemizzato contro queste varie categorie di oppositori, sostenendo che i problemi di politica estera non dovrebbero essere subordinati intransigentemente alle direttive politiche interne dei vari governi. Ed è vero: esistono interessi di carattere continentale che superano gli interessi di carattere nazionale. La idea e le dottrine politiche e laborate nei singoli paesi, se hanno un contenuto vitale ed un superiore valore etico, avranno in se stesse la forza di espansione e giungeranno anche là dove non può arrivare alcuna imposizione politica. Per intendersi quindi sui grossi problemi di carattere internazionale è indispensabile una impostazione in un piano superiore, intendiamoci bene, non contrastante agli interessi nazionali. Soltanto così può essere organizzata la pace, soltanto così si predispongono i mezzi per la formazione di una nuova coscienza europea. Nello stesso discorso Hitler ha preso posizione contro gli avversari della Germania nazional-socialista, e ha detto che è consigliabile una «pace armata» finché esistono motivi di pericolo per il nuovo Reich tedesco. E nessuno può sollevare eccezioni a questo proposito, quando soprattutto si legge in alcuni autorevoli giornali inglesi l'invito al governo di accelerare e di rafforzare gli armamenti in modo di metterli in condizioni di non subire ulteriori umiliazioni da parte della Germania. Sono esagerazioni polemiche che poste poi a contatto con la realtà politica perdono notevolmente di forza e di valore. In queste circostanze bisogna soprattutto tenere presente l'atteggiamento degli uomini politici responsabili i quali agiscono con molta prudenza e con senso di responsabilità. Ricordiamo per esempio un discorso recentemente tenuto dal Ministro degli Esteri di Francia Georges Bonnet nel quale è evidente lo sforzo di ampliare e consolidare gli accordi raggiunti a Monaco. «Noi abbiamo salvata la pace. — Mai il nostro dovere ci è apparso così chiaro e preciso. — Adesso è necessario porre questa pace su basi più solide per non essere costantemente turbati da scosse così brutali. Noi abbiamo la fondata speranza che dalla Conferenza di Monaco possa sortire una intesa più completa e più sicura.»

E' opportuno che queste espressioni

sioni sono conosciute in modo che l'opinione pubblica possa almeno fare un bilancio tra gli elementi negativi e tra quelli che attivamente lavorano per organizzare la pace. Opera laboriosa che incontrerà duri ostacoli aperti e nascosti, ma lo scopo da raggiungere è talmente importante che vale la pena di affrontare qualsiasi sacrificio. Del resto non è vero che dopo Monaco ci sia una recrudescenza nei rapporti internazionali, basterebbe l'iniziativa italiana per il ritiro dei volontari spagnoli, lo smantellamento delle fortificazioni, la buona volontà degli stati, che in questo momento sono a capo delle grandi potenze e bisogna sperare che il largo consenso dato dai popoli a questa politica di pace si possa gradualmente consolidare in direzione di collaborazione e di intesa. Le illusioni su questo terreno possono essere pericolose, ma altrettanto più pericoloso è un pessimismo di cattiva lega, col quale nulla si costruisce di sano e di durevole.

Bortolo Galletto

La "Scuola grande" dei Carmini a Venezia completamente restaurata

Una splendida antologia del Tiepolo - Domenica 16 il Cardinale Patriarca inaugurerà i locali rinnovati

VENEZIA, 13 sera. Da alcuni anni si riscontrano delle gravi lesioni nell'edificio della "Scuola Grande" dei Carmini eretto su disegno di Baldassarre Longhena nel 600. La Cancelleria della Scuola nel 1934 provvedeva a mezzo degli appartenenti alla sezione tecnica del sodalizio a puntellamenti provvisori e in un istante una commissione con a capo lo stesso Protomastro della Basilica di S. Marco eseguiva i rilievi ed approvava un piano di restauri reintegrati, vi di tutto l'edificio all'interno ed all'esterno.

Con iniezioni di cemento e tiranti della stessa materia da pressa si consolidavano i muri perimetrali e interni e da qui cominciava un radicale restauro ai muri in cui alle ricuperate in pietra e marmi al coperto ai solai ai pavimenti.

China la Scuola, anche ai visitatori stranieri, venivano rimossi i dipinti di celebri maestri e i dossali lignei con sculture dei secoli XVII e XVIII. Il lavoro continuò fino allo scorso settembre e oggi la Scuola Grande dei Carmini riappare nella sua magnificenza. Essa contiene capolavori di Giambattista Tiepolo e di altri grandi maestri suoi contemporanei. Il soffitto del salone centrale d'onore risplende del famoso dipinto del Tiepolo «La gloria di Maria» con altri riquadri dove irrompono nei colori caratteristici di questo pittore angeli con vari esemplari della Vergine e della Scuola che era una delle maggiori fra le otto storiche «Scuole Grandi» della Repubblica veneta. Nei restauri intervennero ciascuno per i propri compiti la Sovrintendenza ai monumenti medioevali e moderni del Veneto orientale e la Sovrintendenza alle Gallerie ed opere d'arte. Il Comune, le principali Banche e una pubblica sottoscrizione contribuirono in parte alle ingenti spese sostenute dalla Cancelleria della Scuola Grande. L'inaugurazione dei restauri avverrà nella presenza di S. Em. il Cardinale Patriarca di Venezia e delle principali autorità e gerarchie domenica 16 corr.

La nuova Camera

Trasformazioni a Montecitorio

ROMA, 13 sera. In seguito all'istituzione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è reso necessario adattare gli impianti attualmente esistenti nel palazzo di Montecitorio alla nuova fisionomia e alle nuove funzioni attribuite all'assemblea. Essendo stato elevato il numero dei componenti la nuova Camera a 650, si è reso anzitutto necessario portare i posti dell'aula ad una quantità capace di accogliere al completo i partecipanti alle riunioni plenarie.

Convegno regionale dell'Unione apostolica in Venezia

PADOVA, 13 sera. Per l'ultima volta a tutti gli iscritti dell'Unione Apostolica della Diocesi del Veneto rivolgeremo l'appello perché intervengano al Convegno Regionale che avrà luogo il 30 corrente mese a Venezia.

Concorso per un quadro di paesaggio napoletano

NAPOLI, 13 sera. La Commissione giudicatrice del concorso bandito dall'Ente Provinciale per il Turismo per un quadro di paesaggio napoletano, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Boriello, presidente dell'Ente, ha constatato di non poter aggiudicare il premio del concorso in quanto che i concorrenti non hanno risposto in pieno ai criteri ai quali si informava la gara. La giunta ha tuttavia deciso di ripartire la somma messa a disposizione tra i concorrenti che hanno presentato opere di indiscusso valore artistico, assegnando lire 1000 ciascuno ai pittori Eduardo Calchi, Mario Cortiello e Luigi Crisconio e lire 700 ciascuno ai pittori Vincenzo D'Angelo, Ettore Lalli e Gennaro Villani.

TRA I LIBRI

CLAUDIO VELA: Il primo romanzo. Biblioteca per signorine. Editore Salani.
 ENRICO DE CYS: Il castello dei magi. Biblioteca dei miei ragazzi. Editore Salani.
 M. CATALANI: Il cigno bianco. Biblioteca dei miei ragazzi. Editore Salani.

IL MESSAGGIO a Mussolini dei giornalisti giapponesi

I solidi legami d'amicizia italo-nipponici

ROMA, 13 sera. Ecco il testo del messaggio rimesso al Duce dal Presidente dell'Associazione della Stampa giapponese nell'udienza di ieri:

«A S. E. Benito Mussolini Capo del Governo del Regno d'Italia.

Il patto italo-tedesco giapponese contro il comunismo non è solo una grande bandiera opposta alle menefre del comunismo, ma è anche un grande atto di diplomazia internazionale. Ed a nessun Paese è ormai possibile definire la propria politica senza tener conto di questa relazione esistente fra Berlino, Roma e Tokio per la forza immensa che proviene all'asse su riferito dal fatto di poggiare sui pilastri della giustizia e dell'umanità. Il conflitto Cino-Giapponese è scoppiato per la necessità di combattere la politica e l'educazione anti-giapponese di Ciang-Kai-sek non che la sua connivenza al comunismo, e per questo che il Giappone è stato costretto a fare la guerra contro la Cina. In altre parole, nell'attuale conflitto il Giappone lotta non solamente contro la politica anti-giapponese di Ciang-Kai-sek ma anche contro il Comunismo. Ringrazio con tutto il cuore l'E. V. per tutto quello che ha fatto allo scopo di rendere più chiare le cognizioni del popolo italiano su questo punto importantissimo. Le relazioni fra l'Italia ed il Giappone che in questi ultimi tempi si sono fatte sempre più amichevoli rappresentano senza dubbio un risultato della sincera ammirazione nutrita dal Giappone per l'opera prodigiosa dell'E. V. che vuole, anzitutto e continuamente, diffondere il vero spirito del patto tripartito anticomunista.

Nella primavera di quest'anno vennero in Giappone la missione economica che sono state come l'E. V. sa bene, da noi accolte con la massima simpatia.

Non voglio terminare senza porgerle all'E. V. i più rispettosi auguri per la sua salute.

Settembre, 1938 (13.º anno di Showa). Conte Keigo Kiyoura, presidente dell'Associazione della Stampa Giapponese. (Stefani).

L'attività dell'Italcementi illustrata al Duce

Somme erogate ad Enti benefici

ROMA, 13 sera. Il Duce ha ricevuto l'on. Antonio Pesenti e l'ing. Mario Pesenti rispettivamente Presidente e direttore generale della S. A. Italcementi i quali lo hanno ragguagliato sulla attività che svolge la loro Società nel campo nazionale e internazionale.

Ed in modo particolare sulle realizzazioni conseguite in A. O. I. dove, in questi giorni, è stato messo in funzione il grandioso stabilimento di Dire Daua.

L'on. Pesenti ha consegnato al Duce la somma di lire 200 mila che sono state così ripartite: 1) Federazione dei Fasci di Combattimento di Bergamo per la costruzione Casa Littoria «Antonio Locatelli» lire 50 mila; 2) Istituto tecnico industriale «Pietro Paleocapa» in Bergamo per il costruito nuovo padiglione lire 50 mila; 3) per le iniziative fasciste della Federazione di Bari lire 25 mila; 4) per le iniziative fasciste della Federazione di Trento lire 25 mila; 5) per le iniziative fasciste della Federazione di Imperia lire 10 mila; 6) Fascio di Combattimento di Civitavecchia lire 15 mila; 7) per la costruzione Casa del Fascio di Casale Monferrato lire 25 mila.

Il campo di preparazione coloniale femminile concluso a Tripoli

L'elogio del Segretario del Partito

ROMA, 13 sera. Si è concluso ieri a Roma il campo di preparazione coloniale femminile indotto dalle Federazioni dei Fasci femminili di Roma, Milano e Padova e organizzato, secondo le direttive del Partito, dall'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Il campo ha ospitato per 15 giorni, nell'oasi di Tripoli, 200 tra Donne e Giovani fasciste. Le partecipanti hanno seguito corsi di orticoltura, cucina, pronto soccorso, igiene tropicale, visitando inoltre le principali località della Libia, concessioni agricole e zone archeologiche; imbarcate a Tripoli il giorno 10 ottobre dopo una breve sosta a Napoli sono giunte a Roma nel pomeriggio di ieri ricevute calorosamente da rappresentanze della Federazione dei Fasci femminili e dell'Istituto dell'Africa Italiana.

Dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto e al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione sono state ricevute, nel Palazzo del Littorio, dal Segretario del Partito che ha portato lo saluto del Duce. Ha quindi rilevato come il corso di preparazione coloniale ed i campi, che ne sono il completamento, costituiscono la migliore scuola per la formazione politica della donna fascista ed ha espresso il proprio compiacimento per il perfetto compimento da tutte le partecipanti durante il loro soggiorno in colonia.

Il suo elogio all'Istituto dell'Africa Italiana per l'attiva collaborazione data al Partito in tale importante settore.

Dopo aver affermato che a tali compiti possono e debbono dedicarsi gli enti femminili, ha infine annunciato che l'iniziativa dei campi verrà continuata e potenziata nei prossimi anni. Le Donne e le Giovani fasciste, reduci dal campo coloniale hanno inneggiato lungamente al Fondatore dell'Impero.

Guglielmina fa appello al riarmo spirituale

L'AJA, 13 sera. La Regina Guglielmina, associandosi al manifesto diramato dopo i trofei dagli uomini di Stato olandesi, ha rivolto un appello al popolo ribadendo la necessità di un riarmo morale e spirituale per la difesa della Patria. Il proclama afferma inoltre l'opportunità di una stretta collaborazione tra individuo e Nazione.

Cade dalla moto fracassandosi il cranio

PORTOGUARO, 13 sera. Una pietosa sciagura è accaduta ieri mattina sulla strada nazionale triestina nei pressi del passaggio a livello di Villa Sturzo. Un'automobile di proprietà di Furlati in Baitan abitante nella borgata di Giussano aveva lasciato poco prima il paese sedendosi sul seggiolone posteriore di una motocicletta guidata dal figlio maggiore. Superato il passaggio a livello suocennato un lembo della zonna andò ad impigliarsi fra i raggi della ruota posteriore della moto e la Furlati, nel violento strappo, perdeva l'equilibrio e veniva sbalzata a terra. La poveretta andò prima a battere col capo contro lo spigolo di un piccolo clip che affiorava ai margini della strada e quindi adosso al successivo paracarro e rimase mortalmente colpita cedendo all'istante.

La Cooperativa "Garibaldi" elogiata da Mussolini

ROMA, 13 sera. Il Duce ha ricevuto l'on. Giovanni Pala, Presidente della Cooperativa «Garibaldi» che gli ha riferito sull'attività svolta in questo anno dalla Cooperativa marinara e gli ha illustrato le caratteristiche delle quattro motonavi da carico commesse ai cantieri Ansaldo e agli stabilimenti Fiat in armonia con i programmi autarchici per la marina mercantile.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta e per il programma di lavoro in corso di esecuzione.

NOTIZIE VATICANE

Seminaristi aggrediti a Leopoli

Un morto e numerosi feriti

L'intervento del Nunzio

VARSAVIA, 13 sera. Un comunicato dell'Agenzia Padoa dà notizia di un conflitto sanguinoso, avvenuto ieri a Leopoli, ammontando che gli allievi di quel Seminario Ecclesiastico greco-cattolico, i quali, durante la vertenza polacco-ceca, avrebbero assunto un atteggiamento anti-polacco, sono stati attaccati davanti alla sede del Seminario. Un allievo è stato ucciso e numerosi altri feriti. Un colloquio avvenuto stasera fra il Nunzio Apostolico ed il Ministro polacco del Culto viene posto in relazione con tale incidente.

Un centro antispiónico progettato da Roosevelt

NEW YORK, 13 sera. Il Journal American annunzia che mezzo milione di dollari saranno chiesti al Congresso, quale primo fondo, per un centro contro lo spionaggio progettato da Roosevelt.

Si rileva che l'insufficienza di mezzi ha impedito finora la necessaria vigilanza.

Il Naval Intelligence Service ave-

LE VIOLENZE DI VIENNA

Un passo del Nunzio?

VIENNA, 13 sera. Nuovi tentativi di dimostrazioni contro l'Arcivescovo di Vienna si sono verificati ieri; fortunatamente la polizia è intervenuta questa volta per ristabilire l'ordine pubblico. Si apprende inoltre che intorno alle chiese principali è stato rafforzato il servizio di polizia. Si crede poi, in questi ambienti, di poter affermare che il Nunzio Apostolico a Berlino, S. E. Mons. Orsenigo, sulla scorta di un'accurata relazione dell'Arcivescovo, sugli incidenti avvenuti, e di cui si è già data larga notizia, abbia fatto un passo presso il Ministero degli Esteri, presentando una nota scritta di protesta da parte della Santa Sede, richiedendo adeguati e severi provvedimenti sia per tutelare il dovuto rispetto e i dovuti diritti alla Gerarchia ecclesiastica, sia perché si proceda ai necessari risarcimenti per i gravi danni subiti dall'Arcivescovo. Secondo le voci sparse, al Nunzio sarebbe stata data l'assicurazione che il Governo del Reich deplorava i fatti avvenuti e che procederà a una rigorosa inchiesta per la punizione dei responsabili dei disordini viennesi e per impedire che fatti così deplorevoli possano ripetersi. Si riferisce anche che il Fuehrer avrebbe incaricato un suo fiduciario a Vienna di mettersi in rapporto col Commissario Buerchel onde procedere all'inchiesta e provvedere contro i colpevoli.

La media dei prezzi all'ingrosso e al minuto

ROMA, 13 sera. Un supplemento alla Gazzetta Ufficiale reca le seguenti notizie riassuntive:

Prezzi all'ingrosso

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1925/100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica presenta, nel mese di settembre 1938, un aumento del 0,8 per cento rispetto al precedente mese di agosto essendo passato da 98,6 a 99,4.

Nello stesso intervallo di tempo gli indici delle materie greggie e dei prodotti finiti presentano un aumento rispettivamente del 0,7 per cento e del 0,9 per cento mentre quello delle materie semilavorate segnala una diminuzione del 0,2 per cento. Rispetto al corrispondente mese dell'anno 1938 l'indice generale presenta nel settembre 1938 un aumento del 5,6 per cento. Gli indici delle materie greggie delle materie semilavorate e dei prodotti finiti segnalano rispettivamente un aumento del 0,1 del 5,0 e dell'11,7 per cento.

DOPO IL MESSAGGIO DELLA PACE

La fervida devozione al S. Padre della Gioventù cattolica spagnola

BURGOS, 13 sera. Il giorno stesso, in cui la radio diffondeva nel mondo il sublime messaggio del Santo Padre, con l'offerta suprema della sua preziosa esistenza a Dio per la pace universale, il Presidente Generale della Gioventù Cattolica spagnola, Manuel Aparici, inviava a tutti gli iscritti, e in ispecie ai 60 mila associati, che contavano fra i suoi fedeli, un commovente invito di unirsi ora, minuto per minuto, nelle mani di Dio, a riconoscerla al Vicario di Cristo, e a donare la propria vita per quella santa causa. Per l'offerta del padre, scrive il Presidente, ecco ottenuto il miracolo presente. Come sul Lago di Nazareth si erano levate le ondate delle passioni e fischiarono i venti di guerra e la povera nave celata, errando, minacciata di naufragio, gli uomini di Stato tentavano, con ogni sforzo, di salvare la pace e tutto pareva inutile, ma il Vicario di Cristo si levò in piedi e parlò ai flutti e alle onde, e un soffio di pace corse per la terra spaventata. Il Buon Pastore aveva offerto la vita per i suoi greggi, e il Signore pacifico i cuori degli uomini. E ora fratello, a cuore aperto come è il tuo cuore e quello di tutti i tuoi fratelli, desidero che tu senta la gioia di dare, col nostro ringraziamento, alla bontà di Dio, anche la nostra obolazione. Il Papa ci accelse nel suo cuore per vivere le nostre tribolazioni; facciamo che, per nostra parte, si cambino in gaudio. Con Lui e in Lui: come lo fecero e lo fanno i nostri martiri, i nostri eroi, i nostri feriti e i nostri perseguitati. Tu ed io, e tutti i giovani aspiranti, offriamo, con tutto il cuore, per la salvezza e per la pace del mondo, la vita, che tutti vogliono mettere la propria vita giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, nelle mani di Dio, facendo sempre la sua volontà, tutti come il Padre. Per la pace di Cristo nel Regno di Cristo».

Prezzi al minuto

Il numero dei prezzi al minuto del vent, generi di prima necessità calcolato, con base 1938-100 segna nel settembre 1938 un aumento del 0,5 per cento rispetto al precedente mese di agosto essendo passato da 93,4 a 93,9. I prezzi di tali generi al 1.º del detto mese di settembre rispetto allo stesso giorno del precedente mese di agosto sono in parte rimasti invariati in parte diminuiti ed in parte aumentati.

Sono rimasti invariati i prezzi della farina di frumento della farina di grano duro, del riso, del sale, dello zucchero, del caffè tostato e del latte; sono diminuiti del 0,5 per cento i prezzi della carne suina e del lardo e rispettivamente del 0,4 per cento dell'1,8 per cento e del 3,1 per cento e della carne bovina. Sono infine aumentati da un minimo del 0,3 per cento ad un massimo del 10,3 per cento i prezzi dell'olio di oliva, del pane di frumento, dei fagioli seccati, della pasta alimentare, del bacalà o stoccafisso (secco) dell'uova, del formaggio per condire e del burro.

Numeri indici del costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di settembre 1938 risulta diminuito di punti 0,05 pari al 0,1 per cento in confronto al precedente mese di agosto essendo passato da 98,70 a 98,65 mentre quello del capitolo alimentazione risulta aumentato nel periodo considerato di punti 0,08 pari al 0,1 per cento, essendo passato da 91,47 a 91,55. Gli indici complessivi calcolati dagli uffici dei comuni capoluoghi di provincia risultano diminuiti in trentun città e aumentati in trentadue.

Prezzi del pane

Alla data del 1.º ottobre 1938-XVI, i prezzi del pane confezionato con farina tipo bil per i sottodistribuiti tre-

SCHIAVI DELLO STOMACO!

Liberatevi dai vostri mali

Il vostro stomaco vi impedisce di fare quel che volete quando vi aggrada. Andate soggetti ai più piccoli capricci della vostra digestione. La maggior parte dei piccoli malesseri digestivi, come crampi di stomaco, rinvii ai di o bruciori sono dovuti alla soverchia acidità stomacale che irrita la mucosa delicata dello stomaco. Il trascorrere questi mali, alla lunga può condurre alla dispepsia, alla gastrite e perfino all'ulcera. Evitate di farvi punteggiare dal vostro stomaco, con una piccola dose, o qualche tavoletta, di Magnesia Bisurata. In soli tre minuti i vostri dolori digestivi non saranno che uno spiaciuto ricordo, poiché la Magnesia Bisurata, l'antiacido così ben noto, agisce immediatamente neutralizzando la soverchia acidità e calmando le pareti irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata, prodotto italiano, si trova in tutte le Farmacie, in polverine od in tavolette, al prezzo di Lire 2,50 in grandi flaconi economici a Lire 9,90. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pr. Firenze N. 4873 Div. V. 19-3-37)

La sterlina cede

LONDRA, 13 sera. Le nuvole dell'orizzonte internazionale hanno avuto la loro ripercussione sulla Borsa e tutti i titoli di Stato inglesi segnano da ieri ribassi, mentre discesa è anche essa il movimento stesso del confronto del dollaro, e chiude a 474 malgrado l'energico intervento del Comitato di controllo che ha dovuto per sostenere la valuta inglese, sborsare una ingente quantità di valuta americana. L'oro è nuovamente salito di tre penne e mezzo l'oncia.

VARIE DALL'ESTERO

Il «Tempo» di Bucarest pubblica la seguente notizia: «Con una disposizione di polizia è stato deciso che tutti coloro che si renderanno colpevoli di delitti contro la razza, saranno puniti con la reclusione».

L'ultima di Duff Cooper - I giornali londinesi riportano la traduzione di un appello al popolo tedesco pubblicato dal Ministro della Marina dimissionario, Duff Cooper, nel giornale antinazista «Zukunft» che si stampa a Parigi. L'articolo afferma che la Gran Bretagna è amica del popolo tedesco, ma sarà sempre avversaria inconciliabile del Regime nazista.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 22-20
Orario continuo
(dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 11)

Dr. L. C. Venturi

Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telet. 24-10
Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 10 alle 12
Salotti riservati

Nelle vostre relazioni d'affari cittadine sempre e L'AVVENIRE D'ITALIA

La buona luce non è un lusso



Oggi con la stessa spesa di energia elettrica si ottiene da una lampada una quantità di luce molto maggiore di una volta.

Questo importante progresso della tecnica moderna è realizzato in modo speciale dalle lampade OSRAM a doppia spirale che, costruite con macchinari e sistemi di lavorazione perfettissimi, assicurano luce abbondante a buon mercato.



la lampada marcata in decalumen con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica.

Collegio-Convitto S. Dorotea - Asolo (Treviso)

Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole aria saluberrima. Educazione familiare, istruzione accurata dalla I. Elementare alla IV Magistrale inferiore, con preparazione agli esami di Stato. - Luogo ideale, magnifico anche per vacanze. - Per chiarimenti rivolgersi: Direttorio del Collegio Convitto S. DOROTEA. - Via Sottocastello - Asolo (Treviso). - Visitatelo personalmente.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA
- ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1938-XVI

Capitale sociale	L. 50.000.000.-
Riserve	4.465.179,81
Depositi fiduciari	300.097.577,78
Valori di proprietà	113.450.618,35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	185.152.645,03

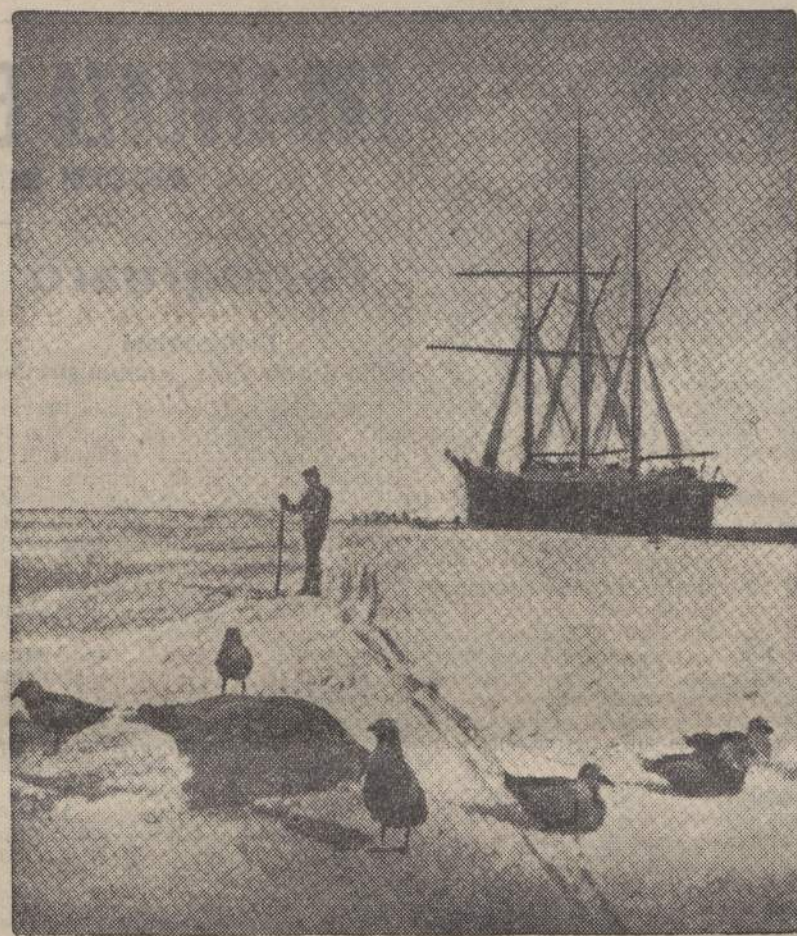
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CROCIERA AL NORD

BAZAR DEL CIRCOLO POLARE ARTICO

V.



Dunque dovete sapere che quando il buon Dio creò la Scandinavia, il Maligno alzò il capo dall'abisso; vedendola bella, fu preso da ira grande, volle distruggerla e, afferrato un enorme masso, lo scaraventò in mare con tale violenza che quasi si ruppe l'asse terrestre, i fiutti si levarono impetuosi fino al cielo e la costa si frantumò in migliaia e migliaia di isole e scogli e dirupi e penisole e promontori, tanto che parve fosse distrutta l'opera del Signore; ma l'Onnipotente non abbandonò la sua creazione; aveva ancora un po' di erba e di fiori, di cespugli e d'alberi e stese allora un tappeto di soffice verzura dove il demone aveva lasciato solo irti rottami. Ma grande era la rovina e poca la vegetazione che ancora restava al Signore, così che le terre ultime, che si stendevano verso il nord, sarebbero rimaste nude, aspre e paurose; però allora Iddio nella sua misericordia le benedisse con dono della luce e volle che una giornata semestrale fasciasse il paese del suo incanto di sole.

Il "maligno", scornato

Così narra una leggenda antica, che impariamo navigando a settembrone del Circolo Polare, in un mare di pallido azzurro, sotto un cielo di pallido sereno. A bordo abbiamo il mare aperto, a tribordo si alzano coste imponenti come mura merlate di castelli giganteschi, disposte con la tecnica raffinata di uno scenografo grandioso: nella cupola Fortuny del cielo navigano due nuvole lievi come piume.

Il sole, declinando, si fa più rosso e turgido; la nave taglia l'acqua e divide il paesaggio in due parti: a sud tutto grigio e azzurro, a nord tutto rosso e oro; ma un azzurro impastato di biacca e un rosso e un oro illanguiditi e percorsi da brividi gelidi. Alle undici e tre quarti il sole è al suo punto più basso sull'orizzonte; sembra immobile, in una strana attesa, striato da due settili linee di nuvole, che paiono due tropici; poi riprende l'entusiasmo della sua ascesa, vivido sulle acque luminose. Al tocco l'iride punta il suo arco dal mare al cielo: incanto di uno spettacolo meraviglioso, fatto di luce, di acqua di aria, nella silenziosa solitudine dell'immensità.

L'ultima Thule

Chi farà l'elogio dell'ignoranza? In un tempo in cui imperversa la carta stampata e ha il culto dei diplomi, mi pare che l'idea sarebbe per lo meno originale. Non l'ignoranza assoluta, cieca e sorda, insciente di sé; ma un'ignoranza che fiorisca di fantasia le poche nozioni elementari, le uniche che veramente si siano stampate fonde e incancellabili nel nostro intelletto infantile candido e fiducioso; la immaginosa ignoranza per cui io vedevo Hammerfest, la più nordica città del mondo, cupa e tenebrosa, irta di ciminiere, abitata da una popolazione taciturna, condannata a lavori non bene identificati, ma certo squallidi e fumosi. Per merito di tutto questo ho la sorpresa di una Hammerfest piena di sole, che sciorina sul golfo semicircolare le sue casette gialle, rosse e verdi, con le finestre diligentemente ornate di bianco e una antenna di radio fissata su ogni comignolo. Docks rosso cupo si specchiano nell'acqua scintillante e davanti ad essi sono attraccati molti piroscafi, tra i quali battono bandiera italiana due scalinati navigli, che molto devono aver viaggiato, umilmente e pazientemente, dal giorno lontano in cui scesero in mare, chissà con quali gloriosi sogni. Perché io penso che ogni nave, quando scivola liscia e sicura nell'acqua, inebriata dagli evviva della folla e dallo spumante del battesimo che riga ancora la prora, sappia, il giorno del varo, che vi furono una volta tre caravelle, le quali scoprirono un mondo. Poi invece la nave ardentissima ca-

rica zolfo e aranci in Sicilia e viene quassù a scambiarsi con altrettanto stoccafisso. Ma il mare è vasto e quando uno ne solca le onde canute può anche scordare che la stiva è piena di baccalà e solo baccalà; credo che ogni marinaio, almeno una volta al giorno, si senta l'anima di Giasone alla conquista del vello d'oro.

Voci mediterranee

In ogni modo, qualunque sia la psicologia del navigatore, la bandiera italiana, che penzola (lo so, si dice garrisce, ma quando è ben boccata non c'è letteratura che tenga, la bandiera penzola proprio, inesorabilmente) a poppa di due navi, in un porto a 70 gradi e mezzo di latitudine nord, vi fa un certo effetto, e voi finite per andare in un magazzino puzzolente, tra casse di merluzzo, mucchi di carbone e pile di sacchi vuoti, guardati con manifesta commiserazione per le vostre facoltà mentali da due biondi manovali, da cui invano avete tentato di farvi comprendere e riuscite a far spuntare da uno dei due piroscafi un marinaio di cuoio marrone; questi non sembra affatto commosso dal fatto di esser interpellato nell'idioma patrio e accontente a comunicarvi con aria di tranquillo compatimento che viene da Augusta e tra quindici giorni sarà a Genova. Si capisce; Giasone dal Pelio non avrebbe spinto nel mar gli abeti, se si fosse commosso ad ogni incontro di connazionale: ci mancava altro! Ma voi non avete anima da navigare e, confessatelo, quei due tricolori piuttosto stinti e sudici, sulle acque dell'isola di Kvaløi vi han commosso e, ripensando a lassù, ve li ricordate ancor prima della Colonna del Meridiano.

I centri focali di Hammerfest sono il puzzo d'olio di pesce, gli orsi bianchi e la Colonna del Meridiano.

Il puzzo d'olio di pesce non avete bisogno di cercarlo, vi viene incontro lui, appena entrate in porto, viene ospitale e generoso, a piene ondate, sulle ali del vento, anche se il vento non c'è. E' un puzzo grasso, sicuro di sé, ben tetragono e qui ne sono intrisi l'aria, l'acqua, le vesti degli abitanti, le cartoline dei tabaccai, l'erba scarsa che osa crescere tra il pietrame dei colli, il pelo dei cani e forse anche le nuvoline che vanno a zonzo per il cielo. Dopo un'ora avete la sensazione di aver fatto una cura completa di olio di fegato di merluzzo.

Gli orsi bianchi stanno sulla soglia dei negozi. Bisogna conoscerli, sono degli innocenti orsi imballati, ma fanno un bellissimo vedere lo stesso ed hanno un successo personale veramente invidiabile, perché tutti i crocieristi si precipitano a farsi fotografare accanto ad un grosso bestione. A casa mostreranno agli amici l'istantanea con finta semplicità e si guarderanno bene dal raccontare che ad Hammerfest quel giorno faceva un bel caldo e che, a raggiungere la Colonna del Meridiano, sotto il sole, fecero una gran sudata. Vi sono delle tradizioni che si devono mantenere.

La Colonna del Meridiano è una colonnetta qualsiasi, alta un paio di metri, con una iscrizione in norvegese e in latino, che ricorda come e qualmente qui, in questo punto, all'estremità della penisolaletta Fugelnäs nel 1852 finì il gran lavoro di una commissione di scienziati europei, che, per incarico dei governi russo, svedese e norvegese, avevano cominciato nel 1816, sul Danubio, la misurazione di un arco di meridiano.

Tutti si fermano, leggono con diligenza l'epigrafe, re-tano un minuto in compunto raccoglimento,

come se veramente si rendessero conto della mole dell'opera qui terminata e qui commemorata. Ma io sono proprio sicura che quasi tutti sono nelle mie condizioni e non hanno la minima idea di come si possa misurare senza sgarrare un arco di meridiano che nell'atlante lo vedi bello, diritto e numerato, ma sulla terra è un altro affare e come sei sicuro di non sbandarvi a destra o a sinistra, con tanti monti, tanti fiumi e tanto Baltico dal Danubio fin quassù?

1816-1852, figuratevi, la Santa Alleanza, la Carboneria, la Rivoluzione di Luglio, e le commissioni

ne a misurare; il '48, la reazione, il secondo Impero e la commissione a misurare; l'Europa cambiava faccia, monarchie assolute diventavano costituzionali, l'Italia si faceva, la Prussia s'affermava, bandiere al vento, rivolte e guerre e la commissione, come niente fosse, metro e compassi, livello e goniometri in mano, continuava a misurare passino il suo bravo meridiano, che non mutava, lui, perché non era mica una cosa vera, era una faccenda che avevano inventato gli uomini, come il teorema di Pitagora e il crivello di Eratostene. Io non so davvero come abbiano fatto, ma trovo che è una cosa commovente e questo brutto monumento, poco più di un paracarro con una ringhiera intorno, merita molto rispetto; rappresenta qualche cosa intorno a cui, in uno dei periodi storici più calamitosi, tre governi d'Europa furon d'accordo per trentasei anni di fila. Direi che è consolante: peccato che sia così fuor di mano.

Un'altra caratteristica di quasi noi e pesci a seccare. Lungo la spiaggia sassosa, tra reti ad asciugare e battelli a rattoppare, stanno degli enormi graticci di legno, disposti a capra, da cui pendono centinaia e centinaia di merluzzi spartati, sventrati, salati e affidati alle cure termiche del padre sole. Il puzzo, come si può ben capire, è qui moltiplicato per il numero dei pesci e per il calore della giornata; diventa aggressivo e violento, ti piglia per il petto, ti spiatteggia le sue generalità ed è inutile che tu cerchi di sfuggirgli trattenendo il respiro o ricorrendo al vecchio trucco del fazzoletto con l'acqua di Colonia; non ce la fai. Non ti resta che prendere un trotterello allegro che mascheri la tua fuga, mentre giuri a te stesso che mai, mai più il baccalà, sotto nessuna veste gastronomica, comparirà sul tuo desco familiare!

Cesarina Lorenzoni

ODORE DI MOSTO

Di quale mostosa dolcezza si colora l'aria in queste mattine di ottobre! Perfino l'erba nuda culla un biondo sentore di grappoli contro la trasparenza giovane che fa lustri i maggesi. Le dolde seguivano a cantare l'ottobrato gaie di una castità tonica e melodiosa. Vero è che la terra grave di maturità cede a poco a poco all'odore del crisantemo, nuzio di morte. Prima però sfoggia tutta l'opulenza dei grappoli e dei tini. E' un gran rito di nozze tra i pompiani che, per una serie di stagioni, han festonato le campagne. Dapprima neri facevan contrasto ai grani, poi filatiati di giallo, infine con qualche chiazza rossiccia e violacea. Moribidi d'alba e di nebbia si rassegnano ora a perdere l'uve bianche e violette. In fondo, ogni morte non è che la resa di un frutto. Ma queste pergole che si svuotano somigliano alle madri che, tutto dondando, non reclamano nulla. Vuol dire che la gratitudine del vignaiolo sarà più generosa al tempo della potatura. Non si sbaglierebbe a dire che la vendemmia è pacata e solenne. Una volta c'eran di certo le stornellatrici rosse tra i filari e i giovanotti che, caldi di mosto, davano la via agli stornelli. Oggi restano un ricordo nella fantasia dei poeti. Perfino i vecchi cacciatori di questi posti asseriscono che branchi di uccelli come si vedevano prima, oggi non si scorgono più. L'aria delle colline e dei piani s'è fatta più intima, quasi straniera al folclorismo che stenta a reggersi nelle parate di gala. La poesia dell'ottobre limpida e schietta come il vino che si placa sotto la unaccia dei tini, bisogna allora cercarla in colori e toni più lievi. Poate sulla corteccia d'un pane sollo e tondo un grappolo di malva; metteteli sopra una zolla. Ne resterà una stupenda natura morta.

Il pane avrà un opaco riflesso di terra, ma i chicchi brilleranno di una biondezza stupefatta. La nostra grigia materia più che di pane ha fame di dolcezza. Ma non c'è grappolo di consolazione fuori della Vigna di Colui che disse: «Io sono la vite e voi i tralci». Che questa silenziosa vendemmia derivi da una carenza di gioia? Che questa massa campagnola sparpagliata tra i vigneti sia un poco smemorata del gran tralcio vitale? O forse l'utilità abbia sbandito la poesia dalla tavola in cui s'imbandiscono i grappoli? E' pur simbolico l'ammucchiarsi di pigne e di pendoli; nelle ceste: il tramesito dei panieri nelle bignocce, delle bignocce nei tini. Sa davvero fossimo tralci, il Regno di Cristo resterebbe straccolmo di ebbrezza; di quell'ebbrezza che usciva dal Cenacolo a insaporare a rinviare il mondo, che era vino di gaudio nelle nozze del Poverello con madonna Potentia, che faceva cantare i Santi e cingeva di una tunica di gloria i Martiri. Chè il vino insieme al pane fu scelto dal miracoloso amore di Cristo a nutrire le anime nel banchetto eucaristico che si perenna nei secoli. L'ottobre, per quanto «il ribollir dei tini» sappia di pagano e di godereccio, ha un suo volto angelico e sofferente. Se nell'offerta dei doni è lieto, corruga peraltro la fronte come chi si approssima alla fine. Tra poco non vedrà che pergole depredate e deserte; cadranno a strati le foglie color saggina; il cacciatore passando ne farà conto di strame. Ma la Chiesa offrirà ai suoi fedeli un grappolo di acini più consistenti, quelli della corona del Rosario. Morta di voci la vigna terrena, quella celeste risuona di canti e l'Ave-Maria è il fiore più puro, le serse d'ottobre. Anche le stelle somigliano a parole d'Angeli. Sono anch'esse una corona lucida e infinita sotto il trono di Dio.

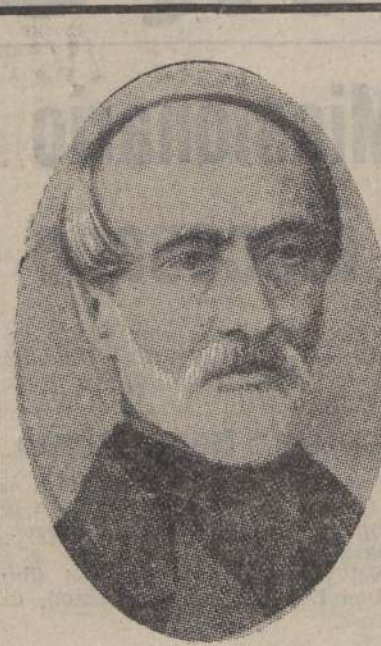
Idillio Dell'Era

LE RIVISTE

«Casabella» L'ultimo numero uscito di «Casabella», il 29.0, s'inizia con un articolo polemico del direttore, architetto Giuseppe Pagano: «Variazioni sull'architettura architettonica», a proseguire con la presentazione di alcune nuove opere italiane, documento splendido della più efficiente architettura nazionale. Pica parla di una colonia elioterapica costruita a Megnano dagli architetti Banti, Belgioioso, Peressutti, e Rogera; e le illustrazioni indicano con chiarezza come le nuove opere italiane, documento splendido della più efficiente architettura nazionale. Pica parla di una colonia elioterapica costruita a Megnano dagli architetti Banti, Belgioioso, Peressutti, e Rogera; e le illustrazioni indicano con chiarezza come le nuove opere italiane, documento splendido della più efficiente architettura nazionale. Pica parla di una colonia elioterapica costruita a Megnano dagli architetti Banti, Belgioioso, Peressutti, e Rogera; e le illustrazioni indicano con chiarezza come le nuove opere italiane, documento splendido della più efficiente architettura nazionale.

UOMINI DI CUI SI PARLA

RELIGIONE DI MAZZINI



Nella Biblioteca dei Classici «Rizzoli», diretta da Ugo Ojetti, è apparso il primo volume delle Opere di Giuseppe Mazzini, interamente dedicato all'epistolario, copiosissimo, dell'agitatore genovese, mentre il secondo volume conterrà la scelta degli scritti non epistolari.

Della corrispondenza del Mazzini non è giunta a noi che una piccola parte: specialmente le lettere dirette a stranieri sono andate in gran parte distrutte; ma anche quelle rimasteci bastano già che ampiamente a provare quale mole di lavoro essa rappresenti e quale elemento rilevante nella attività di lui che, con tal mezzo, dirigeva le vicende delle sue società segrete, animava i suoi fautori e rampognava i tentennanti, chiosava quasi giornalmente uomini e avvenimenti, e diffondeva instancabile il verbo del repubblicanesimo unitario.

Il Salvatorelli, nello studio introdotto preteso all'epistolario, tende a supervalutare quello che è stato l'apporto del Mazzini al nostro Risorgimento, ed a sminuire l'importanza, che in realtà fu decisiva, del contributo cavouriano. «Studi recentissimi hanno effettivamente chiarito che s'intra-vedeva già prima: che cioè la partecipazione piemontese alla guerra di Crimea, piuttosto che una iniziativa lungimirante di Vittorio Emanuele e di Cavour, fu una necessità imposta al piccolo stato dalla pressione di Francia e Inghilterra».

All'infuori d'ogni amplificazione leggendaria sta di fatto che il Cavour trasse dall'intervento in Crimea e dagli accordi con Napoleone, tutto il frutto che se ne poteva trarre e che non fu piccolo, poiché Villafranca, se ritardò di sette anni la liberazione del Veneto, non impedì la proclamazione del regno d'Italia, e la sua reale unificazione, eccettuata Venezia e Roma. E il Mazzini, che aveva avuto il merito di affermare l'unità italiana fin da quando erano in pochi a crederci, non soltanto non comprese l'utile che la guerra di Crimea poteva recare alla causa del Risorgimento, ma si illuse che questo potesse essere opera esclusiva dello sforzo rivoluzionario degli italiani. «Credo», scriveva al Giannone — che l'albero della libertà non frutti se non impiantato da mani cittadine, e fecondata da sangue cittadino, e tutelato da spade cittadine... Il solo sospetto che un uomo nato in terra straniera potesse mai dirmi — V'ho dato una parte di libertà — basterebbe a farmi di quell'uomo, qualunque ci fosse, il mio mortale nemico».

Ora questo sentimento di ferezza poteva anche essere, in teoria, una bellissima cosa, ma, in pratica, era realmente un'assurdità; e il Quarantotto ne diede la prova concreta. Avversario del socialismo, al quale soprattutto rimproverava il materialismo da cui era dominato, il Mazzini tuttavia anteponeva il programma sociale egiliterario a quello politico liberale. Della libertà si può dire faccesse un conto assai scarso. «La libertà», scriveva al Melegari — è poco, è nulla, se non è il mezzo necessario per fondar l'eguaglianza, per ricostituire il popolo. La libertà è la parte critica. La libertà sola è il protestantesimo in religione. La libertà sola è il romanticismo in letteratura. La libertà è una negazione, non costituisce nulla. Distrugge, non fonda». Si spiega così, per questa scarsa valutazione dei principi liberali, il suo dispregio della monarchia costituzionale — diceva a Pier Silvestro Leopardi — è il governo più immorale del mondo; istituzione corrompitrice essenzialmente; perché la lotta organizzata che forma la vitalità di quel governo, solletta tutte le passioni individuali alla conquista degli onori o della fortuna, che sola dà adito agli onori». Non si potrebbe, a dire il vero, essere più unilaterali nel giudicare di un regime politico, di cui si vedono soltanto alcuni aspetti formali non curandosi di penetrarne l'essenza, anzi deformandola per comodità polemica.

Ma il Mazzini è tutto così, e tale appare da tutto il suo epistolario: autoritario, dommatico, appassionato nelle sue concezioni partigiane, dominato da un grande amore per l'Italia, ma ostinato nei suoi preconcetti, anche a costo di compromettere l'interesse nazionale. La stessa mentalità egli rivela sul terreno religioso. Ci teneva ad affermare la sua religiosità, il suo antimaterialismo, ma al tempo stesso si dichiarava non cattolico e neppure cristiano: «Non sono cattolico, tranne nel senso letterale della parola — scriveva al Tommaseo — non sono cristiano, o per meglio dire sono cristiano, più qualcos'altro. Ma sono credente: nessuno ha fede più ardente e radicata di me... Non mi confondevo coi setari del secolo XVIII e continuatori: ren-

Musiche ricevute

GINO FAVERO: L'Annunziata. Commento del testo evangelico (traduzione letterale italiana) per canto e pianoforte. Padova, presso l'autore, via S. Girolamo 13. Questo piccolo lavoro (episodio dell'Evangelio di S. Luca, l. 36-38) ha già ottenuto lusinghiere parole dall'illustre M. Monsignor Raffaele Casimiri. Parole che, stampate in un foglio inserito nella nitida partitura, servono di prefazione al commento musicale del Sacertote Gino Favero; nonché di opportuno avviso a quanti si accingessero a leggerlo, ad ascoltarlo, a giudicarlo senza la necessaria adeguata.

La presentazione di Mons. Casimiri, per quanto ispirata a patetica benevolenza, appare giusta e sufficientemente critica, così che al recensore torna gradito lasciare il posto all'autorevole presentatore.

«Il Favero uomo d'attività apostolica come musicista e come sacerdote dopo aver pubblicato della musica per la Chiesa e per le sale e i ricreatori e i teatrini cattolici, ha intrapreso ora la pubblicazione di Commenti musicali al Vangelo.

L'autore si propone di far penetrare nelle orecchie, e per queste nel cuore e nei da vecchi, dei semplici più che dei sapienti; il racconto e le massime del divino messaggio di Gesù Cristo Redentore. Il commento musicale non è stato ideato o creato per far strabullare i musicomaniani e i sermoneisti con alchimie ceteratistiche o accrobazie musicali, o scolate armoniche a sorpresa. No: il suo linguaggio sa pure abbellito di moderna veste onesta e lieta, e tuttavia piano ma penetrante; non è la musica, secondo il pensiero dell'autore che deve solleticare o impressionare il nervo dell'uditore, la musica deve essere il mezzo di unione, non il fine per far ascoltare la parola viva del Vangelo. La melodia adunata alla voce media perché possa essere accessibile anche ad un solista di ordinaria abilità, ha movenze narrative semplici, alle volte interrotte da episodi pianistici atti a cambiare per modo di stile la scena del racconto. Si potrebbe chiedere: trattasi di una forma minuscola di Oratorio o di cantata? No, l'autore non ha voluto che la forma esterna stilizzata togliesse alla parola semplice del Vangelo, la sua nativa potente forza espressiva; di più quasi che il compositore, che pure mostra di conoscere e stile e forme, ha voluto queste cose quasi occultare, tutto a vantaggio della parola cantata, direi un melologo per raccogliere l'attenzione e far ascoltare. Una lezione spirituale, adunque, una visione, se volete un quadro al quale si va avanti non per vedere i colori e i contrasti e le movenze dei soggetti, ma per raccogliersi in un'unità di spirito e meditare.

E non è solo l'Annunziata che l'autore ha preparato egli ha commentato tutto il Vangelo, non si dire se in cento o più quadri, dei quali vediamo oggi per le stampe il primo. Ebbene del sacramento del musicista — a mio modo di vedere — dovrebbe raccogliere il piú universale, come han raccolto già il piú lo studio audiolibro in varie città venete.

Penso che nei nostri Circoli di Azione cattolica, negli Istituti, negli Educativi, nelle Scuole di Catechismo, negli stessi Seminari — dove per vero i giovani che sanno il latino non avrebbero bisogno di tradurre — siano per produrre dei frutti di spiritualità questi commenti musicali».

GIUSEPPE MERCANTI: XV Pezzi caratteristici per organo od armonio, di media difficoltà. (Pubblicazioni musicali di A. e C. via S. Francesco di Paola 23, Torino).

Con questo nuovo fascicolo, di chiara e corretta veste tipografica, editore ed autore arricchiscono entrambi in progresso la loro opuscola produzione. L'uno ragguardevole la 271a pubblicazione con una preziosa raccolta di brani musicali, che è, certo, fra le più distinte della serie; l'altro riafferma il proprio buon nome di compositore di musica organistica e sacra. I quindici Pezzi caratteristici hanno i seguenti titoli: 1. Elegia; 2. Entrata solenne; 3. Dinanzi all'altare del Signore; 4. Preludando; 5. Canonica; 6. Offertorio; 7. Scherzetto; 8. Passaggio; 9. Cantilena pastorale; 10. Elevazione; 11. Adorazione; 12. Laudate Dominum; 13. Toccata; 14. Postludio; 15. Marcia religiosa. La brevi composizioni, citate nell'ordine della pubblicazione, che in qualche caso sono di maggiori proporzioni, hanno, con i pregi generali che l'arte seria dell'autore ad esse riserva, una felice caratterizzazione in tutto aderente al titolo che le distingue. Lo spazio non me consente una singola di smisura. Ci limiteremo pertanto ad accennare ad alcune, in prima, ad esempio, a quella, di condotta armonica ravvicinata, l'Ottava, la nona, l'undecima, nelle quali sono percettibili, rispettivamente, richiami di Grieg, Chopin e Liszt. I riferimenti a cui sembra sia aperta la vena compositiva del Mercanti — il quale, infine, risulta prestigioso fin d'ogni altro Schumann, per molti andamenti costruttivi ed armonici di un romanticismo saldo e quadrato — non sono qui da intendersi come diminuzione del reale valore dell'autore (già apprezzata fin dall'inizio) e di questa collana di «Pezzi», in complesso brillantemente riusciti. Gli echi che vedano e atmosferizzano i «Pezzi» stessi, sono testimoni della cultura, della elevata sensibilità del compositore e degli insegnamenti da quali l'arte sua, nobile e seria, è sollecitata e muove.

Meno ispirati i brani di contemplazione misticamente spirituale (così almeno ci appare), vogliamo citare ancora, fra i migliori, la «Canonica»; per la sua tenue e strofica grazia; il classico «Preludando»; la «Toccata»; che ha una scorrevole eleganza di «scherzo» e il «Postludio», giocato con semplicità ingegnosa e di gusto. Eleganti le «registrazioni» e gli «effetti» che mostrano l'abilità, il buon gusto e la piena conoscenza che il Mercanti ha del multivoce, molteplice strumento; difficile e magnifico.

Un bello e consigliabile quaderno dunque, riuscito degno omaggio alla venerata memoria del Maestro D. Pietro Magri, cui l'autore e la Casa editrice l'hanno dedicato.

Giuseppe Molteni

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Il Convegno Missionario diocesano

Ogni anno tradizionale l'annuale convegno diocesano delle Zeligriche Missionarie. Partecipare al Convegno significa uscire un momento dal lavoro nei riti, o delle Parrocchie, piccoli posti dell'organizzazione missionaria...

Programma di Domenica 16 Ottobre

Ore 9,15 S. Messa nella Chiesa di S. Giorgio M., via Grazzano; ore 10 adunanza nella locale Sala Parrocchiale.

Il decennale di Episcopato di S. E. Mons. Arcivescovo

Ricorre oggi il X anniversario del solenne ingresso nella nostra Archidiocesi di S. E. Mons. Giuseppe Nogara.

La partenza di mons. Nigris

Questa mattina S. E. Mons. Nigris parte da Udine alla volta dell'Albania. All'illustre presule friulano voti ed auguri.

Rettifica al "solito," del "Gazzettino,"

Il "Gazzettino", in pagina di Udine, giorni fa riportava estratti di uno scritto di tale G. Sottocchia in Quaderno contro un libro del prof. Don Biasutti (Natti-Dubis) su "Ebrei e Cattolici in Italia".

Comunque, qui pubblichiamo la risposta di Don Biasutti, risposta degna di un sacerdote, per vita, carità, cultura, patriottismo e saggezza ben superiore alle povere cose del "solito" del "Gazzettino" di Udine.

rispondo brevemente a quanti mi hanno scritto o detto la loro delusione per l'imprudenza e scorretto corsivo apparso venerdì scorso sul Gazzettino contro la mia persona a proposito di un mio libro di quattordici mesi fa dal titolo "Ebrei e cattolici in Italia".

1) La citazione del Sottocchia, riproposta dal Gazzettino, è falsa (1). Del resto ogni persona senza aver capito da che, che io non potevo avere scritto, io adorato i fratelli di Israele. Amato potevo andare, perché noi cattolici dobbiamo amare tutti, anche i nostri nemici, ma... adorato via! Non comprendo, come la redazione del Gazzettino sia caduta così facilmente nell'inganno tesole da un suo collaboratore troppo piccolino o poco intelligente.

2) Non per ostentazione, ma perché si possono fare significativi confronti, devo riprodurre un giudizio sul mio libro ben diverso da quello dell'articolista del Gazzettino. Il mio libro rispondeva al notissimo volume di Paolo Orano, "Gli Ebrei in Italia", Ebbene, S. E. Paolo Orano, Rettore dell'Università fascista di Perugia e Deputato al Parlamento, vera autorità in materia e non certo sospetto di fideismo, a me, che gli avevo inviato in omaggio una copia del mio volume, rispondeva così: «Grazie del suo dono e della considerazione data al mio libro. La R. Università di Perugia acquista parecchie copie. Grazie dell'umanità tutta cristiana e della gentilezza con cui critica la mia posizione intellettuale. I più vi auguro».

Un arresto per rapina

Per rapina compiuta a Porrecco ed altre infedeltà è stato tratto in arresto Cossaro Pietro di Pietro di anni 30 da Talmassons.

DALLA PROVINCIA

CIVIALE L'apertura dell'anno scolastico alle Orsoline

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico alle Orsoline sarà fatto lunedì prossimo, alle ore 8,30.

Nelle scuole

PALMANOVA Scuola di Avviamento Professionale

Il giorno 17 corrente alle ore 8 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. In tal giorno il Direttore farà importanti comunicazioni. Gli alunni dovranno essere presentati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

MORUZZO

Furto Ignoti sono penetrati notte tempo nella abitazione di Clituro Remigio della frazione Modotto.

BUTTRIO

Caduta in Spagna In terra di Spagna nel mese scorso il Legionario Montana Primo della Divisione "Frece Nere" è morto in seguito a ferite riportate sul campo.

FAEDIS

Caduta mortale Perabò Anna di anni 79, da Canale del Grivo, giorni fa, è caduta dal poggiolo della casa di Rivocevo.

MAGNANO IN RIVIERA

Il X dell'Associazione Giovanile (C.) Domenica scorsa ricorreva il X dell'Associazione Giovanile "Ferdinando Urie".

In Tribunale

Una grave rissa Colosetti Giacomo e Tinetti Rizzolo di Mortegliano, la notte del 2 agosto scorso, ubriacchi, litigarono, si azzuffarono e ferirono gravemente sulla strada, presso il Caffè Commercio.

Refettorio per le Studenti

Col prossimo anno scolastico, nella Casa della Giovane Italiana in via Aquilini avrà inizio un Ritiro e Refettorio per le Studenti organizzate. La Casa è completamente preparata.

Il Convegno Missionario diocesano

Ogni anno tradizionale l'annuale convegno diocesano delle Zeligriche Missionarie. Partecipare al Convegno significa uscire un momento dal lavoro nei riti, o delle Parrocchie, piccoli posti dell'organizzazione missionaria...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 13 Ottobre 1938-XVI. NATI 3, MORTI 2, MATRIMONI 1.

Stato Civile

Nati - Legittimi: - Marconi Cesarina di Cesare - Savorgnan Ariosto di Ernesto - Coppola Franca di Salvatore - Bortolassi Paolo di Sisto - Toso Carmen di Elio.

Fuehrer ed i Lavoratori friulani

E' noto, che giorni fa il Fuehrer fu a Saarbrieken, dove pronunciò un importante discorso, in tale circostanza, egli ricevette il Console d'Italia, che è il concittadino Conte Germanico del Toso. A lui chiese notizie dei semilavoratori italiani sparsi nella zona.

Federazione dei Fasci

Il tesseramento dell'A. XVI Il tesseramento dell'anno XVI verrà chiuso sabato 15 corr. mese.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo del Carmine i coniugi Tell, nel primo anniversario sig. Fischetto L. 10. - Anna Feruglio ved. Roviglio nell'anniversario della sign. Vittoria Venier Preindl, L. 10. - Il rag. Primo Carlini, in morte sig. Cessio Orlino, L. 10.

DALLA PROVINCIA

CIVIALE L'apertura dell'anno scolastico alle Orsoline

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico alle Orsoline sarà fatto lunedì prossimo, alle ore 8,30.

Nelle scuole

PALMANOVA Scuola di Avviamento Professionale

Il giorno 17 corrente alle ore 8 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. In tal giorno il Direttore farà importanti comunicazioni. Gli alunni dovranno essere presentati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

MORUZZO

Furto Ignoti sono penetrati notte tempo nella abitazione di Clituro Remigio della frazione Modotto.

BUTTRIO

Caduta in Spagna In terra di Spagna nel mese scorso il Legionario Montana Primo della Divisione "Frece Nere" è morto in seguito a ferite riportate sul campo.

FAEDIS

Caduta mortale Perabò Anna di anni 79, da Canale del Grivo, giorni fa, è caduta dal poggiolo della casa di Rivocevo.

MAGNANO IN RIVIERA

Il X dell'Associazione Giovanile (C.) Domenica scorsa ricorreva il X dell'Associazione Giovanile "Ferdinando Urie".

In Tribunale

Una grave rissa Colosetti Giacomo e Tinetti Rizzolo di Mortegliano, la notte del 2 agosto scorso, ubriacchi, litigarono, si azzuffarono e ferirono gravemente sulla strada, presso il Caffè Commercio.

Refettorio per le Studenti

Col prossimo anno scolastico, nella Casa della Giovane Italiana in via Aquilini avrà inizio un Ritiro e Refettorio per le Studenti organizzate. La Casa è completamente preparata.

Il Convegno Missionario diocesano

Ogni anno tradizionale l'annuale convegno diocesano delle Zeligriche Missionarie. Partecipare al Convegno significa uscire un momento dal lavoro nei riti, o delle Parrocchie, piccoli posti dell'organizzazione missionaria...

S. GIORGIO DI NOGARO

Conferenza Mons. Builatti, nella palestra della G.I.L. gentilmente concessa, ha tenuto una dotta conferenza missionaria davanti a numeroso e distinto uditorio sul tema: Roma cristiana divulgatrice di civiltà nel mondo.

VILLA SANTINA

La Fiera Lunedì e martedì prossimi avrà qui luogo la annuale fiera di animali e merci, che richiama sempre largo concorso di pubblico a commercianti della zona.

VERZEGNIS

Spara contro la moglie e sbaglia il bersaglio Fior Ermenegildo di anni 52, da Chiusilva cieco, l'altro giorno ha sparato con una pistola contro la moglie che se ne era ritornata in famiglia, a causa di gravi ripetute liti.

TARVISIO

La festa d'ingresso del Decano Domenica prossima, 16 corr., Tarvisio accoglierà festante il novello suo Decano, Mons. Cav. Giuseppe Fontana, Vicario Foraneo, che in tale circostanza inaugurerà le insegne di Cameriere d'onore di S. Santità.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo del Carmine i coniugi Tell, nel primo anniversario sig. Fischetto L. 10. - Anna Feruglio ved. Roviglio nell'anniversario della sign. Vittoria Venier Preindl, L. 10. - Il rag. Primo Carlini, in morte sig. Cessio Orlino, L. 10.

Solenni riti

nel Ventennale della Vittoria a Vittorio Veneto e Treviso

de sotto il fuoco nemico, verso la Vittoria.

Un cantuccio d'Africa

alla Mostra missionaria di Verona

Quando domenica prossima, la Mostra missionaria allestita dall'Istituto Missionario Africano di Verona nel suggestivo recinto dei chioschi di S. Zeno, aprirà i suoi battenti, i visitatori si vedranno accanto una guida accorta ed intelligente che di tutt, darà loro una spiegazione e di tutti, aiuterà a meglio comprendere i diversi reperti in cui, la Mostra è divisa.

Le visite a Firenze

della Commissione di studi hitleriani

FIRENZE, 13 sera E' qui giunta la Commissione di studi hitleriani composta di 11 capi del servizio della gioventù delle principali città tedesche, ricevuta dai dirigenti dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria. Suo il cadavere della giovane veniva, verso le 6, trovato in un fossato.

Un delitto

PADOVA, 13 matt. Ieri mattina, a Trepointi di Teolato Eugenio Francescato di anni 28, da Torreglia, con un rasoio, tagliava la carotide uccidendola, alla fidanzata Angela Corsetti di anni 26.

Argia Bignami

ved. Bernardi di anni 83

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Portogruaro

Deliberazioni della Giunta Prov. Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni riguardanti i Comuni del nostro Mandamento.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Portogruaro Deliberazioni della Giunta Prov. Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni riguardanti i Comuni del nostro Mandamento.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo dei Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadolato: comm. prof. dott. G. Biavaschi e comm. dott. Agostino Candolini e rag. cav. Elio Somma L. 20; mons. d. Bosco Ermenegildo e Faleschini Giovanni L. 10; prof. cav. da Villa Arturo L. 25; alla buona. Stampa prof. cav. da Villa Art. L. 25. La Direzione sent

Le vie di comunicazione di Canton sconvolte dai bombardamenti nipponici

Combattimenti nel retroterra di Bias - Apprensioni inglesi per lo sviluppo delle operazioni

TOKIO, 13 sera. Le forze nipponiche sbarcate nella Cina meridionale ieri mattina hanno avanzato di parecchi chilometri verso l'interno.



Quartiere Generale Imperiale informa che il tempo continua ad essere buono.

Inoltre dice che poco prima dello sbarco dei nipponici Chiang-Kai-Shek aveva ordinato a varie divisioni di truppe di lasciare Canton per Hankow per unirsi a quelle che difendono la capitale di guerra del Kuomintang ma che, dopo lo sbarco giapponese, il generaleissimo cinese ha invitato il generale Ho Yingchin a Canton per cercare una riconciliazione coi capi militari di quella città che erano molto irritati dalle misure prese dal Governo del Kuomintang.

Fermento a Canton

Il comunicato osserva poi che il felice sbarco delle forze del corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale ha suscitato grande confusione ad Hankow, col risultato che Chiang-Kai-Shek, a quanto sembra, avrebbe rinunciato all'idea di difendere quella capitale fino alla morte come è dimostrato dal fatto della concentrazione di oltre 12 Divisioni dell'Esercito centrale sotto il suo diretto controllo a Yochow e a Changsha.

Riferendosi poi alla situazione di Canton il comunicato dice che una grave perturbazione fermenta in quella città dove i gendarmi cinesi e gli agenti della polizia cinese disertano i loro posti perché non sono pagati mentre si sta iniziando un esodo sempre più accentratosi da parte dei cittadini.

Un altro comunicato - pubblicato questo giorno nella sezione generale del Gran Quartiere Generale Imperiale - informa che le nuove operazioni militari nipponiche nella Cina meridionale stanno facendo notevoli progressi. Riferisce poi che il convoglio della marina nipponica che ha preso parte allo sbarco sta rifornendo di materiali da guerra le truppe scese a terra e informa che gli apparecchi da ricognizione dell'aviazione della marina hanno avvistato ieri sera le truppe nipponiche che avanzavano energeticamente su tutti i settori addentrandosi nel paese per parecchi chilometri. Dice poi che le forze aeree dell'esercito hanno bombardato efficacemente le posizioni cinesi e i battenti dei polverieri e altri vari depositi mentre 2000 soldati cinesi sono stati uccisi dalle bombe degli aerei. Una colonna di 60 autocarri recanti soldati cinesi è stata pure bersagliata dall'aviazione giapponese che l'ha inseguita bloccata e distrutta. Il comunicato il quale evita accuratamente di accennare ai nomi delle località dove si sono svolte tutte queste avventure informa poi che una formazione di aerei della marina ha bombardato nella giornata di ieri vari punti delle ferrovie Canton-Samashui, Canton-Kowloon e Canton-Hankow di cui ha efficacemente preso di mira i ponti in ferro.

Battaglie in Corso

Susseguenti notizie informano che un nuovo esodo della popolazione di Canton è cominciato a mano a mano che trapelano le notizie della portata della invasione giapponese nella Cina del Sud.

Si segnala che stamani migliaia di cinesi si erano ammassati nelle vicinanze di Shamen, sobborgo di Canton, abitato quasi esclusivamente da residenti stranieri.

Apparentemente questi fuggiaschi cinesi si riuniscono in questo punto nella speranza di trovare scampo e protezione straniera nel momento in cui la minaccia giapponese assume gli aspetti più gravi. Nel frattempo i circoli ufficiali cinesi hanno avvertito gli abitanti di stare in guardia a causa della affluenza a Canton di un gran numero di spie giapponesi e di agenti hanno rafforzato il loro sistema per scoprire tali spie. Gruppi di soldati appartenenti all'esercito di Canton sono stati inviati ieri a prendere posizione lungo le linee ferroviarie che erano considerate insufficientemente protette in seguito al succes-

Il Cattolicesimo fondamento della Spagna

Lo spirito della riforma scolastica

BURGOS, 13 sera. Nella parte espositiva della legge, recentemente promulgata dal generale Franco sull'insegnamento medio, preparata dal Ministro Rodriguez, leggiamo un brano di grande importanza, che illumina splendidamente la riforma che si sta attuando in questo delicato settore dell'insegnamento. Esso dice testualmente: «Il Cattolicesimo è il fondamento della Spagna. Perciò non si può prescindere da una solida istruzione reli-

giosa, che comprenda dal Catechismo al Vangelo e alla morale, fino alla Liturgia, alla Storia della Chiesa e una adeguata Apologetica, completata con lezioni di filosofia e storia della filosofia. La rivalutazione della Spagna si deve conseguire mediante l'insegnamento della Storia universale, che metterà in rilievo la morale della nazionalità spagnola e il posto della vera Spagna, che ha sempre difeso la vera civiltà, cioè la civiltà cristiana. Così, su questi principi basilari, si inizia la ricostruzione di quella scuola media, che i nemici della Chiesa e dell'ordine sociale avevano completamente sovvertito e pervertito, facendo il campo prediletto della loro opera di scristianizzazione della gioventù.

Le trattative ceko - magiare di Komaron sospese

Faticoso superamento del punto morto - Conflitti e atti di sabotaggio al confine della Rutenia - La propaganda comunista sovietica

BUDAPEST, 13 sera. Questo trattato fra Boemia e Ungheria per i territori contestati continuano a sbalzi, attraverso tentennamenti e lungaggini nei quali l'opinione magiara ravviva la scarsa volontà ceka di concludere a seconda delle aspirazioni dell'Ungheria. La conferenza ha avuto ore burrascose ieri a mezzogiorno, durante una delle riprese che si prevedevano conclusive. La delegazione ceka ha iniziato con la proposta, abbastanza ingenua, di concedere ai distretti magiari una larga autonomia nel sud dello Stato cecoslovacco. Prote- ste di Kanya e minaccio da parte magiara di interrompere le trattative. Consiglio dei cecoslovacchi e nuova loro proposta, più concreta questa volta, ma inferiore di due terzi alle richieste magiare.

Le manovre britanniche e la politica di Tokio

TOKIO, 13 sera. Lo Yoguri osserva che la nuova azione militare nipponica era necessaria per ragioni strategiche e risponde anche alla vitale necessità di disillusare i capi della Cina meridionale i quali, ritenendosi sicuri per l'aiuto delle terze Potenze, si erano gettati alla politica antinipponica. Il giornale teme, però, che qualche Potenza straniera possa far ripresentare la questione, mascherandola di problema contro il Giappone. Riferendosi poi alle progettate grandi manovre britanniche, avverte come centro Hong Kong il giornale afferma che una simile dimostrazione di forze non potrà mai arrestare le operazioni giapponesi ma invece potrà soltanto avere un contraccolpo sulle relazioni fra i due Paesi. Il Niki-Niki ricordando come Francia ed Inghilterra abbiano finora portato aiuto a Chiang-Kai-shek, attraverso il Kwantung ed il Kwangsi afferma che la perdita di questi due province sarà fatale per Chiang-Kai-shek. Il giornale richiama l'attenzione della Francia e della Gran Bretagna sulla situazione quale essa si presenta obiettivamente in Estremo Oriente e dimostra come l'aiuto fornito alla leggera dalla Francia e dall'Inghilterra sia stato quello che ha portato alla estensione delle ostilità alla Cina meridionale.

A Londra si teme un movimento xenofobo

LONDRA, 13 sera. In seguito alle ultime operazioni giapponesi c'è vivo allarme nell'opinione pubblica per eventuali complicazioni. Si teme anche che la resa delle masse di sfollati e profughi cinesi verso le concessioni internazionali e specie nelle zone di Hong Kony possa dar luogo a eccessi xenofobi. Tanto più che fra i cinesi - anche nei dirigenti - si va apertamente dicendo che il duro colpo dato dai nipponici al difensore di Canton è stato possibile soltanto perché non s'era potuto evitare l'infiltrazione di gran numero di agenti nipponici, i quali avrebbero favorito in ogni modo la riuscita della sorpresa. Una grandissima attività bellica è intanto segnalata nel porto di Amoy e, secondo le ultime notizie di fonte nipponica, un grande aereo volante da bombardamento, selettivo da una dozzina di caccia, è partito alla volta di Sua-Tao, ma sino ad ora non si sa nulla di preciso sulla sorte né sui danni arrecati all'obiettivo.

L'ex Kaiser in fin di vita

BERLINO, 13 sera. Si ha da Doorn che l'ex Kaiser è in fine di vita. Al capezzale sono accorsi i figli.

Un messaggio del Sovrano a S. E. Federzoni

ROMA, 13 sera. Al telegramma d'omaggio inviato dal Presidente della Reale Accademia d'Italia per la chiusura del Congresso internazionale «Volta» sull'Africa, S. M. il Re Imperatore ha così risposto: «A S. E. il Cavaliere Luigi Federzoni, Presidente della Reale Accademia d'Italia Roma - I miei ringraziamenti più vivi per i sentimenti che V. E. e sua Eccellenza Orestano hanno voluto cortesemente esprimere in nome dei partecipanti all'ottavo convegno «Volta» alla chiusura dei suoi interessanti lavori. Affezionatissimo Cugino Vittorio Emanuele».

La rivolta araba divampa in tutta la Palestina

La rivolta araba divampa in tutta la Palestina. Il progressivo allentamento del controllo britannico - Petizione agli Stati Uniti d'America

GERUSALEMME, 13 sera. Nelle ultime ventiquattro ore la più critica situazione, prodotta dalla rivolta araba nelle campagne della Palestina ha assunto una piega ancora più tragica. Tutte le zone di campagna dell'interno questa mattina erano soltate. Per tutta la notte scorsa le autorità militari britanniche hanno fatto preparativi per fermare, dove possibile, il dilagare del movimento.

Il ministro degli esteri ceco chiede audienza a Hitler?

BERLINO, 13 sera. Nei circoli politici berlinesi si crede che il Ministro degli esteri di Cechoslovacchia, Chvalkowsky, che ha fatto stamane visita a Von Ribbentrop a Berlino, avrebbe intenzione di recarsi a Berchtesgaden.

Intervento della Casa Bianca?

LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde

Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri. Dietro questa linea in una lunga zona a nord e a sud di Gerusalemme l'autorità del Governo britannico è ormai inesistente.

La situazione si aggrava?

I delegati che partecipano alle trattative anglo-arabe, che sono ritornati verso mezzogiorno in automobile a Budapest e dopo aver riferito sulle fasi dei negoziati al Presidente del consiglio Imredy e al Reggente Horthy, sono ripartiti nel pomeriggio per Komaron.

La rivolta araba divampa in tutta la Palestina

La rivolta araba divampa in tutta la Palestina. Il progressivo allentamento del controllo britannico - Petizione agli Stati Uniti d'America

Un mercè deviato

Anche a Gerusalemme si segnala una serie di incidenti. Nella città vecchia un arabo è stato assassinato.

Truppe e autoblinde

Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca?

LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde

Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca?

LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde

Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca?

LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde

Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

I VANTAGGI DELLA PUBBLICITA' SUI GIORNALI sono sei, secondo il Dott. J. Marle che li ha così definiti su "Deutsche Werbung":

La nuova Cecoslovacchia vista da Berlino MONACO DI BAVIERA, 13 sera. In tutti i giornali si nota una vivace ripresa della polemica contro quei circoli parigini e londinesi che sostengono che nelle zone occupate dai tedeschi si troverebbero quasi un milione di tonnellate di munizioni.

La rivolta araba divampa in tutta la Palestina. Il progressivo allentamento del controllo britannico - Petizione agli Stati Uniti d'America

Aspirazioni ungheresi e polacche per una frontiera in comune VARSAVIA, 13 sera. Si comunica ufficialmente: «Le informazioni di fonte straniera circa pretesi negoziati in corso tra Polonia e Germania per le questioni della Pomerania e di Danzica sono qualificate, nei circoli competenti polacchi, come assurde e come un tentativo di compromettere le relazioni di buon vicinato polacco-germanico.

Il cattolicesimo si fonda al partito di Hlinka PRAGA, 13 sera. Si apprende che il settore slovacco del partito cattolico di Monsignor Schramek ha deciso di fondersi col partito autonomista di Hlinka. Secondo informazioni di stampa, i mass media di Cecoslovacchia avrebbero deciso spontaneamente di scegliere le loro logge. Il giornale Vercer, pubblicista stamane il nome delle personalità che facevano parte alla loggia «Prawda Bitez» (la verità vince), tra le quali figura il nome di Benes ex presidente della repubblica.

Cosa chiede l'Ungheria BUDAPEST, 13 sera. Il redattore diplomatico dell'«A» Agenzia telegrafica ungherese parlando dei negoziati di Komaron in base a dati di fatto dice quanto segue: «Egli afferma che nei territori contestati la popolazione ungherese è rappresentata da 840.000 unità mentre gli slovacchi vi figurano con solo 445.000 (in questa cifra è compresa la popolazione di Poszony e della popolazione mista); i ruteni con 30 mila e i tedeschi con circa 57 mila. In base alla soluzione desiderata la parte ungherese su circa 40 milioni di unità della popolazione dell'Ungheria si vorrebbero trovare dai 300 a 350 mila slovacchi mentre fra i due milioni e mezzo della nuova Slovacchia e della nuova Rutenia vi sarebbero 450 mila ungheresi.

La rivolta araba divampa in tutta la Palestina. Il progressivo allentamento del controllo britannico - Petizione agli Stati Uniti d'America

Un mercè deviato Anche a Gerusalemme si segnala una serie di incidenti. Nella città vecchia un arabo è stato assassinato.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.

Intervento della Casa Bianca? LONDRA, 13 sera. Si ha notizia che alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato sono giunti finora numerosissimi telegrammi di ebrei americani, i quali invocano un intervento diplomatico degli Stati Uniti perché la Palestina rimanga aperta all'immigrazione israelitica.

Truppe e autoblinde Su tutte le strade che si irradiano da Gerusalemme la notte scorsa si è avuto un intenso movimento di truppe inglesi, inviate verso i centri abitati e le alture interne a bordo di autocarri. E' partito anche un numero rilevante di autoblinde. Lungo la linea di città, che forma come una mezza luna attorno a Gerusalemme e cioè Hebron, Bathlem, Gerico e Naplusa, si sono avuti scontri violentissimi fra insorti, truppe e polizia per tutta la giornata di ieri.